

FATTORE SICUREZZA ■ IL CONCETTO DI SALUTE E LA TUTELA PUBBLICA

La corretta strategia formativa adoperata da Methodo durante l'emergenza sanitaria



L'azienda **Methodo** è una realtà napoletana che dal 2007 si occupa di offrire servizi per il management di aziende sanitarie pubbliche e private, dove la complessità dei rischi e la tutela della salute e della sicurezza di pazienti e dipendenti necessitano dell'applicazione di procedure di verifica e di controllo attraverso un approccio multidisciplinare costruito su misura e basato sul "lean management", al fine di pervenire ad eccellenti processi standardizzati. **Mariano Fucchi**, Healthcare Risk Specialist, componente di unità di crisi covid di importati realtà sanitarie campane, ci racconta dal suo punto di vista come si sia evoluta da un anno a questa parte la situazione scaturita dal Covid-19 "La pandemia che sta affliggendo il mondo da più di un anno ha sorpreso, in particolare le nazioni "avanzate", proprio per la sua virulenza ed alta contagiosità; immaginavamo, sbagliando, che tali connotazioni di una malattia infettiva appartenessero ad un lontano passato ed oggi invece ci siamo ritrovati assolutamente impreparati. Abbiamo sottovalutato le avvisaglie di epidemia che ci sono state negli ultimi 10-15 anni con la Sars e la Mers. Invece, laddove hanno mostrato maggiore attenzione, per esempio nella Corea del Sud, la Sars e' stata considerata molto più attentamente, tant'è che la rete dei laboratori per i tamponi e' stata rafforzata dopo la Sars e, in occasione del Covid 19, questa misura ha mostrato tutta la sua efficacia, così come la disponibilità di bracciatelettronici e di app per i tracciamenti dei positivi. Ma, al di là della legittima aspettativa ad un ritorno ad una situazione di normalità pre-covid che, si spera possa realizzarsi in tempi brevi grazie alla capillare campagna di vaccinazione, non si può non cominciare a riflettere su quanto questo evento catastrofico abbia influenzato nei frames di riferimento dei nostri stili di vita, del nostro agire quotidiano, delle nostre convinzioni profonde. A più di un anno dall'inizio della pandemia, si avverte che la realtà è mutata. L'emergenza ha cambiato quasi tutto, anche il concetto di salute e della sua tutela. Il Covid-19 va oltre il fattore di rischio biologico."

IL FATTORE SICUREZZA

Nelle aziende sanitarie ed ospedaliere gli indici di rischio COVID riferiti agli infortuni dei lavoratori ed agli eventi avversi dei pazienti presentano valori rilevanti. In uno scenario come quello in cui viviamo, risulta indispensabile passare dallo studio del rischio a quello della costruzione sociale e organizzati-

va della sicurezza e, conseguentemente, alla strutturazione di organizzazioni affidabili; tutti gli attori aziendali devono ancor di più collaborare fra loro, in quanto il "fattore sicurezza" prevede la sinergia, la partecipazione e la collaborazione di tutti per il buon funzionamento dell'intero sistema aziendale sanitario, nel rispetto e nella salvaguardia dei ruoli istituzionali e della tutela della salute dei lavoratori e dei pazienti. È in correlazione a questo bisogno che **Methodo**, azienda specializzata in Hospital risk management, ha elaborato un modello organizzativo agile nelle modalità, ma rigoroso nell'aderenza alle conoscenze scientifiche ed ai loro avanzamenti, allineato con i più recenti standard internazionali di valutazione e gestione dei rischi, grazie anche alla partnership con una azienda di IT, spe-

cializzata nel settore sanitario. Un modello che riprogetta i processi organizzativi secondo precisi standard di efficienza e sicurezza, ottenendo miglioramenti durevoli degli stessi in termini di qualità e con un impatto economico sul bilancio aziendale nella riduzione dei costi previdenziali e del contenzioso. Un'architettura che, oltre alla analisi dei rischi, mette al centro del sistema la **formazione come coefficiente di protezione contro gli infortuni e gli eventi avversi**.

IL MODELLO FORMATIVO

Oltre 10mila tra medici ed operatori sanitari in tutta Italia hanno già partecipato ai corsi di formazione tenuti dalla **Methodo**. Si va dalla formazione erogata on-site, a quella in modalità e-learning, che tiene conto delle skills dei

Ad oggi Methodo conta la formazione di oltre diecimila persone tra medici ed operatori sanitari

componenti in modo pratico, coinvolgente ed efficiente. Ci si discosta, infatti, da una struttura formativa "classica", per abbracciare un modello improntato alla partecipazione attiva dei discenti che, tra giochi di ruolo, lavori di gruppo, momenti di confronto con i docenti e problem solving, possono immergersi in casi reali per apprendere metodiche, tecniche di approccio e gestione di possibili rischi avversi e condividere l'adozione di comportamenti in sicurezza che dovranno essere utilizzati concre-

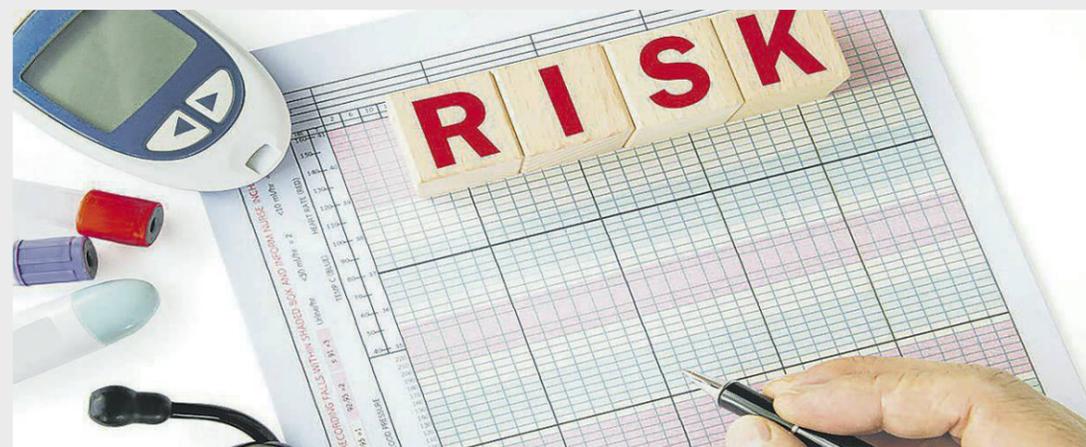
tamente per il lavoro di tutti i giorni. Nei percorsi proposti viene spesso utilizzata la tecnica del *Forum Play*, che parte da un'esperienza realmente vissuta dai partecipanti con dilemmi etici, conflitti e difficoltà nella comunicazione a diversi livelli, con il paziente e i suoi familiari, ma anche tra gli operatori. Un piccolo gruppo la mette in scena, altri assistono come spettatori. La drammatizzazione dura pochi minuti e deve essere interrotta nel momento di maggiore difficoltà, restando irrisolta. Quindi, si replica: la situazione di partenza è la stessa ma questa volta gli spettatori sono invitati a interrompere la scena, a entrarvi assumendo uno dei ruoli in gioco. Si va avanti così e si osserva come la situazione cambia in ragione dei diversi interpreti che si avvicinano nei vari ruoli e delle loro diverse modalità di interazione.

LA FORMAZIONE IN AMBITO DI RISCHIO CLINICO

Alla luce anche dell'attuale pandemia, un'importante progetto sta per iniziare presso la Clinica Mediterranea di Napoli che apre così, le porte alla possibilità di creare un laboratorio didattico di riferimento per l'ospedale privata in tema di gestione del rischio clinico. L'attività di formazione ed addestramento è rivolta al personale sanitario delle aree chirurgica e medica. Il percorso didattico permette di **acquisire competenze specifiche di clinical risk management**, presentando esclusivamente casi studio ed applicando i principali strumenti di gestione del rischio alla realtà della Clinica, con la classificazione dei fattori contribuenti. Il corso, della durata complessiva di 120 ore suddivise in 2 anni, approfondirà anche i temi della **privacy**, della **responsabilità professionale** e del **rischio assicurativo** in ambito sanitario con esperti giuristi, medici legali e broker assicurativi. L'obiettivo è anche quello di "formare sul campo" i partecipanti sul **tema dell'errore umano**, della **cultura della colpa** e dell'**approccio sistemico** (teoria degli errori latenti), al fine di acquisire le competenze necessarie per diffondere la cultura del rischio e della sicurezza all'interno della struttura sanitaria. Parte fondamentale del percorso sarà costituita da simulazioni **per riprodurre virtualmente situazioni reali o potenzialmente tali rispondendo alla necessità di misurarsi con potenziali situazioni di emergenza** che, nel mondo reale, non sarebbero sperimentabili senza correre dei rischi, attraverso l'utilizzo di **manichini robotizzati**, in grado di simulare le identiche reazioni che avrebbe un vero corpo umano.

► DAL MODELLO CUTUGNO AL CENTRO REGIONALE DI MALATTIE RARE DELLA REGIONE CAMPANIA

I VIDEO DI FORMAZIONE TECNICA COME STRUMENTO DI COMUNICAZIONE



L'uso dei dispositivi di sicurezza scelti in base alle esigenze di ogni reparto e le misure di biocontenimento adoperate, sono state illustrate in un video di formazione che rende comprensibile, sia a livello tecnico che emozionale, la professionalità e l'impegno profuso nel curare i pazienti messa in atto dal Cutugno. L'idea di illustrare, tramite video di formazione tecnica tematiche così delicate, permette non solo di rendere un argomento complesso di semplice comprensione, ma di trasmettere un importante valore: la passione e l'amore di chi opera per uno dei più beni fondamentali, ovvero la salute pubblica. Un simile format di comunicazione è stato realizzato per conto del Centro Regionale di Malattie Rare della Regione

Campania e Federfarma sulle tecniche di esecuzione di tamponi anti-genici da parte dei farmacisti in persone con disturbi dello spettro autistico e presentato in occasione della giornata dell'Autismo del 2 Aprile 2021. In questo caso professionalità ed empatia creano un indissolubile connessione volta a formare sia i farmacisti che i genitori di ragazzi autistici ad affrontare con serenità il momento del tampone. Guardando il video è infatti possibile osservare non solo le metodiche adoperate, ma soprattutto gesti ed accorgimenti volti a tranquillizzare e a mettere a proprio agio il soggetto sottoposto al tampone. In una pandemia globale che ha compromesso le certezze di tutti noi e lesa in particolare le

fasce deboli della società in cui viviamo, l'individuazione dei bisogni dei soggetti più fragili è un atto di enorme interesse sociale che dimostra come il concetto di reciprocità e solidarietà perpetrata dalla forza umana rappresenti una delle soluzioni più concrete per affrontare periodi di difficile crisi sociale, economica e sanitaria. È per questo che **Methodo**, a rappresentanza di un'azienda da sempre al fianco delle strutture sanitarie, testimonia come al di là dell'ineccepibile competenza necessaria a svolgere il proprio lavoro, c'è bisogno di tanta passione perché se è vero che la professionalità cura, l'empatia salva. Un messaggio che delinea a pieno titolo il volto e la mission alla quale l'azienda si dedica da anni.